

Spacciavano in casa

Blitz della sezione Narcotici della squadra mobile, poco dopo le 17 di giovedì scorso, in un'abitazione di Mangialupi. Gli agenti, al termine di una perquisizione, hanno complessivamente recuperato e sequestrato 11 grammi di eroina, un rotolo di carta alluminio e una lastra di vetro usata, sempre secondo quanto dichiarato dalle forze dell'ordine, per tagliare la sostanza stupefacente. In manette, con l'accusa di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, sono finiti il trentacinquenne Nicola Coppolino e la trentenne Rosa Buda, domiciliati in un piccolo appartamento prospiciente la piazza del rione. I due, entrambi noti alle forze dell'ordine, sono stati rinchiusi nel carcere di Gazzi.

Particolarmente complesse le fasi dell'arresto avvenuto, così come evidenziato ieri mattina dagli agenti che hanno operato sotto le direttive del funzionario Marco Giambra, in una zona "ad alto rischio" criminalità e dove la presenza delle forze dell'ordine «viene subito notata e riferita a chi di dovere in modo che venga fatta sparire qualsiasi forma di illegalità». Una pattuglia della Mobile - complessivamente nel servizio sono stati impegnati sei agenti che hanno operato in borghese - nel corso di un appostamento appositamente pregi disposto, ha notato l'arrivo di una Fiat "Punto" grigia con a bordo due giovani. Il passeggero dell'utilitaria - poi risultato tossicodipendente e segnalato al prefetto come consumatore abituale di droga - ha bussato al portoncino di casa di Coppolino e, dopo aver parlato con il trentacinquenne, è rimasto ad attendere la consegna della droga. È stato proprio nel momento dello scambio che gli investigatori sono intervenuti, recuperando sia il denaro che doveva essere usato per il pagamento che un involucro contenente cinque grammi di eroina. Nell'abitazione, poi, sono stati recuperati gli altri grammi di "polvere bianca" e il materiale usato per il suo confezionamento. Sequestrate anche banconote di piccolo tagli per complessive 505.000 lire oltre a 130 euro, ritenute provento dell'attività di spaccio.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS